

Spett.le
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
UMSE Disabilità ed integrazione socio sanitaria
Via Gilli, 4
38121 – TRENTO

umse.disabili_integrasociosan@pec.provincia.tn.it

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI TERRITORIALI PER LO
SVILUPPO TERRITORIALE DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO**

Legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, articoli 12, 13 e 14

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1972 del 19 novembre 2021

Il sottoscritto **Ianeselli Franco**,

nato a **Trento (TN) il 05/08/1978**

residente a **Trento in via Belenzani, 19 per la Sua carica di Sindaco**

codice fiscale **NSLFNC78M05L378N**

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) _____

fax _____

(se la domanda è presentata da una persona giuridica)

nella sua qualità di legale rappresentante della Comunità/Territorio:

Comune di Trento

(indicare la corretta denominazione)

avente sede legale in **via Belenzani, 19 CAP 38122**

Comune: **Trento** codice fiscale/partita IVA **00355870221**

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) **servizio.welfare@pec.comune.trento.it**

tel. **0461884477**

CHIEDE

un finanziamento per la realizzazione del progetto denominato:

**Progetto per lo sviluppo dell'Amministratore di Sostegno nel Territorio Val d'Adige per gli
anni 2022-2023**

avente le seguenti voci di entrata e di spesa:

| | Anno 2022 | Anno 2023 |
|----------------|--------------------|--------------------|
| Totale spese | € 10.495,38 | € 10.336,35 |
| Totale entrate | € 2.483,17 | € 2.324,15 |
| Disavanzo | € 8.012,21 | € 8.012,20 |

A tal fine, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

1. che il progetto non ha scopi di lucro;
2. che il progetto non è finalizzato alla costituzione di fondi o di capitali a favore dei beneficiari dei contributi;
3. che il progetto non è riferibile a funzioni istituzionali esercitate in via ordinaria e finanziate da specifiche leggi nazionali e/o provinciali di settore;
4. che il progetto non riguarda l'attività ordinaria già oggetto di contributo da parte dell'Amministrazione provinciale, qualunque sia l'entità del contributo oppure già oggetto di altre forme di contributo che ne coprano l'intera spesa;
5. che presenta la domanda in qualità di:
 soggetto capofila singolo richiedente
6. che non sono stati richiesti o ottenuti contributi sulla base di altre leggi provinciali di settore;
7. che sono state richieste o ottenute che non sono state richieste o ottenute altri contributi da parte di Enti pubblici diversi dalla Provincia, come specificato nel piano finanziario;
8. che il progetto per il quale si richiede il contributo persegue finalità di cui all'articolo 2 dei criteri del bando.

(la seguente dichiarazione è facoltativa)

Il sottoscritto **dichiara** di eleggere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (o l'indirizzo PEC sopra indicato) servizio.welfare@pec.comune.trento.it quale **domicilio digitale** cui si chiede vengano inviati tutti i documenti e le comunicazioni inerenti la procedura attivata con la presente domanda.

Luogo e data

RAPPRESENTANTE

FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE

.....

In caso di domanda trasmessa tramite sito web o portale, non serve la sottoscrizione, ma il soggetto deve preventivamente identificarsi attraverso SPID (sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese), CIE (carta d'identità elettronica), CNS (carta nazionale dei servizi) o CPS (carta provinciale dei servizi).

Divieto delle “revolving doors” - articolo 53, comma 16-ter, d. lgs. 165/2011

I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati e ad essi riferiti.

Si allega la seguente documentazione:

- relazione illustrativa del progetto e relativo piano finanziario indicante l'entità del disavanzo, delle spese e delle entrate e l'indicazione dei partner;
- copia del provvedimento dell'Organo competente ad approvare il progetto;
- nel caso di partenariato, dichiarazioni di adesione al progetto sottoscritte dai partner;
- informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016;
- fotocopia di un documento di identità del richiedente (se la domanda è sottoscritta con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto).

Relazione illustrativa del progetto e piano finanziario

(da allegare alla domanda di contributo)

Titolo del progetto

PROGETTO PER LO SVILUPPO DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO NEL TERRITORIO VAL D'ADIGE PER GLI ANNI 2022-2023

Referente tecnico per la gestione del progetto

Nome e Cognome **Giordana Gozzi**

e-mail giordana.gozzi@comune.trento.it telefono 0461884585

Finalità del progetto

Indicare tra le seguenti finalità quella/e più coerente/i con il progetto:

ricorso appropriato a tale istituto;

ricerca di nuove figure volontarie;

la creazione di una rete di enti pubblici e privati capace di offrire servizi adeguati sull'intero territorio provinciale a sostegno delle famiglie che vogliono avvalersi dell'Amministratore di sostegno;

azioni di formazione e di informazione;

attività di supporto agli amministratori, agli amministrati ed ai familiari;

specializzazione della figura dell'amministratore;

valorizzazione del Servizio sociale territoriale nel ruolo di matching;

profilazione degli utenti.

Partner di progetto (qualora presenti)

Perché le collaborazioni siano ritenute valide per ciascun partner elencato devono essere evidenziate **le modalità attive di collaborazione e la presenza di eventuali quote di spesa a loro carico**. Per ciascun partner deve inoltre essere presentata una lettera di adesione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partner. Non sono considerati partner i soggetti che partecipano al progetto esclusivamente perché incaricati di realizzare attività progettuali a pagamento.

Partner 1 pubblico privato

Denominazione: ASSOCIAZIONE COMITATO PER L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO IN TRENTINO

Descrizione attività:

Indicare di seguito in modo sintetico in quali fasi del progetto è coinvolto il partner e quali sono le attività progettuali svolte dallo stesso.

L'Associazione verrà coinvolta in tutte le fasi del progetto.

In particolare si occuperà:

- della promozione e diffusione delle iniziative organizzate nell'ambito del progetto
- del coinvolgimento, valorizzazione e rafforzamento delle risorse locali
- del coordinamento e gestione delle attività previste nel progetto.

Si prevedono quote di spesa a carico del soggetto partner? sì no

In caso di risposta positiva indicare sinteticamente le principali voci di spesa:

Partner 2 pubblico privato

Denominazione: _____

Descrizione attività:

Indicare di seguito in modo sintetico in quali fasi del progetto è coinvolto il partner e quali sono le attività progettuali svolte dallo stesso.

Si prevedono quote di spesa a carico del soggetto partner? sì no

In caso di risposta positiva indicare sinteticamente le principali voci di spesa:

Partner 3 pubblico privato

Denominazione: _____

Descrizione attività:

Indicare di seguito in modo sintetico in quali fasi del progetto è coinvolto il partner e quali sono le attività progettuali svolte dallo stesso.

Si prevedono quote di spesa a carico del soggetto partner? sì no

In caso di risposta positiva indicare sinteticamente le principali voci di spesa:

Se sono presenti più partner, duplicare la scheda.

CONTENUTO DEL PROGETTO

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni il Comune di Trento è impegnato in azioni volte allo sviluppo dell'amministratore di sostegno nel Territorio Val D'adige con la realizzazione di molteplici iniziative, sia di natura formativa che di supporto per la cittadinanza, i servizi e gli amministratori di sostegno.

A Trento è partito il primo Gruppo CONfronTiAmoCI, riunitosi per la prima volta nella primavera del 2018 e attualmente attivo, e negli anni sono stati organizzati corsi di formazione rivolti alla cittadinanza e agli operatori di diversi servizi con l'obiettivo generale di promuovere e sensibilizzare l'intero sistema sulla figura dell'amministratore di sostegno, fornire occasioni di confronto e di acquisizione di competenze specifiche.

Nel corso del 2021, inoltre, il Comune di Trento ha iniziato un percorso nell'ambito dell'ads in forma associativa coinvolgendo diverse realtà presenti sul territorio alle quali è stata presentata questa particolare forma di amministrazione di sostegno che prevede la nomina di un soggetto giuridico (associazioni, cooperative, fondazioni, istituti di diritto privato, ecc.) nella persona del legale rappresentante anziché di una persona fisica. Questa iniziativa è riuscita a intercettare un bisogno crescente di alcune organizzazioni che avevano già incominciato a fare delle riflessioni in merito a un'evoluzione del proprio ruolo, anche rispetto alle persone che hanno in carico.

Il presente progetto, oltre a un focus particolare sul tema descritto sopra, intende avviare un percorso strutturato di studio e modellizzazione del tema del volontariato all'interno dell'amministrazione di sostegno. L'obiettivo è quello di promuovere delle azioni di

reclutamento di nuove disponibilità, coltivarle attraverso processi di empowerment, monitoraggio e rafforzamento della motivazione abbassando il rischio di abbandono dell'incarico o di cancellazione dall'elenco provinciale dei volontari.

Le linee di azione previste dal presente progetto sono state identificate a partire da una valutazione congiunta condotta dal Servizio Sociale del Comune di Trento e l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino nella quale sono stati definiti gli obiettivi, le attività a cui è necessario dare una continuità, i servizi che devono essere ridefiniti e quelli che invece non sono riusciti a rispondere a un bisogno.

Per la realizzazione del progetto è stata rafforzata una partnership con l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino (di seguito Associazione), ente del Terzo Settore esperto sulla tematica, e con l'occasione è stato promosso un lavoro di rete che si rafforzerà in occasione della realizzazione di alcune iniziative.

Contesto territoriale/organizzativo in cui si inserisce il progetto

Il progetto si svolgerà nel Territorio della Val d'Adige nelle sue diverse articolazioni che nel corso degli ultimi anni è stato protagonista di una molteplicità di azioni di natura informativa-formativa e di attività a supporto dei cittadini e degli amministratori di sostegno. Per le sue caratteristiche socio-demografiche, il Territorio della Val d'Adige è il contesto nel quale viene nominato ogni anno il numero maggiore di amministrazioni di sostegno.

Per meglio comprendere il fenomeno dell'amministrazione di sostegno sul territorio, e la rilevanza che questo ricopre, abbiamo a disposizione due fonti di informazioni: la prima è quella che fa riferimento al numero di accessi agli sportelli dell'Associazione; la seconda, deriva dall'attività di rilevazione dati sulle amministrazioni di sostegno presso i Tribunali di Trento e Rovereto, frutto della collaborazione tra quest'ultimi, la Provincia Autonoma di Trento e l'Associazione che vede coinvolti questi soggetti dal 2014.

In primo luogo, si sottolinea che nel corso del 2020 i Punti Informativi di Trento hanno accolto 426 situazioni totali suddivise tra lo sportello tribunalizio e quello ospitato da Fondazione Demarchi, entrambi a cadenza settimanale.

In secondo luogo, da un'analisi dei fascicoli riguardanti le amministrazioni aperte durante il 2019 che contano un totale di 666 nuove situazioni, il Comune di Trento si pone al primo posto con 155 nuove posizioni aperte, contro le 126 dell'anno precedente. Una comparazione che fa emergere in modo chiaro il trend crescente che interessa il fenomeno dell'amministrazione di sostegno nel Territorio Val d'Adige, e non solo.

L'aumento progressivo di situazioni che richiedono la nomina di un amministratore di sostegno ha portato la rete a riflettere sulla necessità, ormai stringente, di disporre di nuove persone

disposte ad assumersi l'incarico di amministratore di sostegno. Dall'analisi dei dati provinciali, infatti, sebbene la nomina di un ads interessi per la maggior parte dei casi il nucleo familiare, che in questo modo riesce a rispondere in modo autonomo a un bisogno interno, ci sono sempre più situazioni nelle quali il Giudice Tutelare opta per una nomina esterna al nucleo familiare, da qui l'importanza di avere nuove disponibilità.

Si sottolinea come dal 2018 al 2019 la percentuale di nomine esterne al nucleo familiare è salita dal 31 al 38%, inoltre allo stato attuale queste riguardano perlopiù i professionisti (29%) e in modo residuale il volontario esterno (3%) e un conoscente (4%).

La necessità di trovare nuovi volontari, insieme alla convinzione che sia necessario fare un'analisi del profilo dell'ads per meglio rispondere al bisogno della persona fragile, ha portato la rete ad orientarsi verso due linee di azione: l'ads in forma associativa, ossia la possibilità che venga nominata un'organizzazione anziché una persona fisica; lo studio e la modellizzazione di un processo per il coinvolgimento e la valorizzazione del profilo dei volontari individuando gli elementi necessari per mantenerne alta la motivazione, nonostante le difficoltà di sistema, e per evitare situazioni di burn-out e di conseguente abbandono.

Bisogni e obiettivi da raggiungere

Il lavoro di prossimità con il territorio attraverso azioni di ascolto nei gruppi CONfronTiAmoCI dedicati agli amministratori di sostegno, i contributi costantemente raccolti dalle persone beneficiarie e dalla rete dei servizi, i bisogni riscontrati nell'ambito dei Punti Informativi hanno fatto emergere con chiarezza la necessità di attivare delle modalità di vicinanza agli amministratori di sostegno anche attraverso l'attivazione di alcuni servizi a loro dedicati. A questo si aggiunge la necessità di proseguire con il lavoro territoriale compiuto nell'ambito dell'ads in forma associativa, intraprendere delle azioni di promozione e sensibilizzazione su questa figura a cui i servizi sempre più spesso fanno riferimento e rispondere ai bisogni di supporto provenienti dai cittadini e dalla rete dei servizi attraverso uno spazio dedicato.

Coerentemente ai bisogni sopra elencati, il progetto ha le seguenti finalità:

- ricorso appropriato a tale istituto;
- ricerca di nuove figure volontarie;
- la creazione di una rete di enti pubblici e privati capace di offrire servizi adeguati sull'intero territorio provinciale a sostegno delle famiglie che vogliono avvalersi dell'Amministratore di sostegno;
- azioni di formazione e di informazione;
- attività di supporto agli amministratori, agli amministrati ed ai familiari;
- specializzazione della figura dell'amministratore;

- la valorizzazione del Servizio sociale territoriale nel ruolo di supporto per coloro che chiedono di avvalersi dell'amministratore di sostegno e chi è disponibile a ricoprire tale funzione.

In relazione al **bisogno di INFORMAZIONE** si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

| AZIONI | OBIETTIVI |
|-----------------------|--|
| 1. Serate informative | <ul style="list-style-type: none"> - accrescere la conoscenza della figura dell'amministratore di sostegno tra cittadini ed enti pubblici e privati - sensibilizzare enti e cittadini in merito all'istituto dell'amministratore di sostegno - promuovere iniziative poste in essere nell'ambito del territorio |

In relazione al **bisogno di SUPPORTO** si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

| AZIONI | OBIETTIVI |
|----------------------------|--|
| 1. Punto Informativo | <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la capacità di valutazione dei cittadini e operatori in merito alla necessità di richiedere la nomina a favore di una persona fragile - Alleviare la preoccupazione legata alla richiesta di nomina di un ads, alla gestione delle varie fasi del procedimento e allo svolgimento dell'incarico |
| 2. Gruppo CONfronTiAmoCI | <ul style="list-style-type: none"> - favorire momenti di confronto - agevolare la gestione dell'incarico - aumentare il numero di persone che si rendono disponibili - aumentare o mantenere alto il livello di motivazione - diminuire il sentimento di solitudine - prevenire situazioni di burn-out - aumentare la conoscenza dell'istituto - aumentare le competenze e conoscenze generali e specifiche nello svolgimento dell'incarico - migliorare la capacità di intercettare e coinvolgere gli ads sul territorio - promuovere azioni di accompagnamento ante nomina e post nomina per i volontari |
| 2.1. Appuntamenti tematici | <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare le competenze e le conoscenze specifiche nello svolgimento dell'incarico |

In merito all'esplorazione di **ambiti di INTERVENTI INNOVATIVI** si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

| AZIONI | OBIETTIVI |
|--|---|
| 1. Studio di un modello di gestione del volontario ads per valorizzarne il profilo | <ul style="list-style-type: none"> - produzione di un documento sul processo di reclutamento del volontario e sulle modalità per mantenere alta la motivazione - aumentare il numero di volontari - diminuire le situazioni di abbandono e il numero di volontari in burn-out - migliorare gli abbinamenti ads – amministrato nella fase ante nomina - potenziare la fase di supporto post nomina agli ads con interventi ad hoc |
| 2. Ads in forma associativa | <ul style="list-style-type: none"> - Condividere e definire gli elementi caratterizzanti e le prassi relative all'ads in forma associativa - promuovere le nomine nei casi complessi - promuovere un ruolo attivo del privato sociale - agevolare la gestione dell'incarico - aumentare il numero di persone che si rendono disponibili - diminuire il sentimento di solitudine - aumentare la conoscenza dell'istituto - sensibilizzare sulla misura "associativa" - promuovere azioni di accompagnamento ante nomina e post nomina per i volontari |

Azioni che si intendono attivare

AREA INFORMAZIONE

- **Utilizzo del portale www.amministratoredisostegnotn.it**

Le attività territoriali acquisiranno visibilità nell'ambito del portale www.amministratoredisostegnotn.it dove è possibile essere aggiornati sugli eventi informativi e formativi sul territorio trentino, conoscere gli orari e il Punto Informativo più vicino al luogo di residenza e dove è possibile scaricare la modulistica utilizzata presso il Tribunale di Trento.

- **Raccolta e gestione dei contatti territoriali**

Nell'ambito del progetto territoriale e in collaborazione con l'ente pubblico locale, l'Associazione raccoglierà e sistematizzerà i contatti territoriali agevolando l'invio di comunicazioni integrative alla newsletter mensile che viene inviata a tutti i recapiti.

- **Serate informative**

All'interno del presente progetto sono previste delle azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e dei servizi sull'istituto dell'amministrazione di sostegno al fine di promuoverne la cultura, anche attraverso il confronto con le altre misure di protezione giuridica attualmente presenti nel nostro ordinamento.

AREA SUPPORTO

- **Rafforzamento del Punto Informativo per la cittadinanza**

In un precedente progetto, realizzato in partnership con l'Associazione, era stata prevista l'implementazione di uno sportello ogni due settimane dedicato esclusivamente agli assistenti sociali del Comune di Trento e ai dipendenti comunali che si trovavano a doversi confrontare con la tematica. Il Punto Informativo era aperto anche agli utenti inviati dallo stesso Servizio Sociale per ricevere informazioni e supporto sulla procedura.

Dopo una valutazione congiunta fatta con il servizio sociale a conclusione del precedente progetto si è deciso di trasformare il servizio di sportello descritto sopra in un Punto Informativo settimanale dedicato perlopiù alla cittadinanza. Questa riflessione parte da una duplice ragione: da un lato, gli assistenti sociali spesso preferiscono utilizzare canali diversi rispetto all'appuntamento, in particolare quello telefonico e via email, dall'altra il bisogno di supporto sembra riguardare in modo prevalente l'utente che in questo modo può giungere autonomamente allo sportello, attraverso un invio del servizio sociale oppure accompagnato dall'assistente sociale che ha in carico la situazione.

In questo modo, lo sportello si inserisce nell'ambito della reticolazione territoriale dei servizi di supporto già presente in provincia. In generale il Punto Informativo è uno spazio fisico in cui la persona viene accolta per ricevere i seguenti servizi:

- informazioni inerenti ruolo e compiti dell'amministratore di sostegno;
- informazioni inerenti il procedimento di nomina, modalità, documentazione necessaria;
- verifica della completezza dei documenti allegati al ricorso da depositarsi a cura del cittadino presso la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione;

- supporto nell'interpretazione del decreto di nomina;
- informazioni inerenti lo svolgimento dell'incarico, presentazione di istanze e autorizzazioni;
- supporto nella compilazione del rendiconto annuale e di istanze;
- ritiro dei rendiconti annuali e consegna presso la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione.

Il monitoraggio degli accessi a questo Punto Informativo verrà integrato all'attuale sistema di monitoraggio del servizio informativo provinciale. Tale attività consente di disporre di informazioni quantitative sulla tipologia di accessi e sulle caratteristiche dell'utenza.

In questa attività rientra il supporto dell'Associazione nella stesura di un vademecum che orienti il Servizio Sociale nella modalità di attivazione dell'istituto.

- **Gruppo CONfronTiAmoCI**

Il gruppo CONfronTiAmoCi è un'iniziativa sperimentale che è iniziata a Trento nella primavera del 2018 per poi proseguire negli anni successivi.

Questa iniziativa si configura come uno spazio dedicato agli amministratori di sostegno che condividono esperienze simili e che hanno l'opportunità di confrontarsi alla pari su tematiche che di volta in volta possono emergere nell'esercizio del ruolo e sulle relative strategie di superamento degli ostacoli.

Il gruppo diventa occasione di confronto e supporto reciproci, un momento di aggregazione che va oltre all'appuntamento mensile.

Il gruppo, inoltre, fin da subito si è caratterizzato per la partecipazione di persone interessate a diventare amministratori di sostegno che hanno trovato in questa modalità una rappresentazione fedele di quello che successivamente sarebbero stati chiamati a fare.

Il gruppo viene facilitato da un operatore e da un volontario dell'Associazione con l'obiettivo che nel tempo possa diventare autonomo e un'iniziativa permanente.

La modalità di ritrovo si snoda in due cicli di incontri annuali, ciascuno composto di tre o quattro appuntamenti, con una pausa nel periodo natalizio ed estivo.

Con il progetto si intende dare continuità a questa attività, tenuto conto dell'andamento positivo in termini di partecipazione e del coinvolgimento di un numero discreto di amministratori di sostegno, e dei riscontri positivi raccolti attraverso la compilazione di un questionario avvenuto alla fine di ogni ciclo.

- **Appuntamenti tematici**

Attraverso un lavoro di ascolto e raccolta dei bisogni formativi espressi nell'ambito del gruppo CONfronTiAmoCi verranno organizzati in modo coerente degli appuntamenti tematici che potranno rispondere alle esigenze specifiche degli amministratori di sostegno e alla necessità di aggiornare la cittadinanza su alcuni cambiamenti in essere.

AREA INTERVENTI INNOVATIVI

- **Studio di un modello di gestione del volontario ads per valorizzarne il profilo**

Nel Territorio Val d'Adige, anche tenuto conto del numero considerevole di nuove amministrazioni di sostegno che ogni anno vengono aperte, è condiviso il bisogno crescente di avere nuove disponibilità di volontari.

Casi sempre più frequenti di persone sole, senza una famiglia di riferimento, e di situazioni complesse per le quali non è opportuno che la nomina avvenga all'interno del nucleo, porta alla necessità di costruire un sistema che valorizzi il profilo dell'ads volontario a partire dalle criticità rilevate dalla rete dei servizi e nell'ambito dei servizi di supporto erogati dall'Associazione, confermate dalla ricerca condotta da Fondazione Demarchi nel corso del 2018 *“L'amministratore di sostegno in alcuni territori della Provincia di Trento: un profilo da valorizzare, promuovere, sostenere”*.

Lo snodo cruciale non si sostanzia solamente nella difficoltà di reperire nuove disponibilità, che tuttavia sarebbero presenti, quanto piuttosto di riuscire a inserirle all'interno di un sistema di accompagnamento che riesca a monitorare il livello di motivazione, promuovere dei percorsi formativi necessari per lo svolgimento dell'incarico e costruire delle modalità di ascolto e interlocuzione su temi e criticità che possano essere affrontati a livello sistemico.

A partire da queste considerazioni, risulta importante implementare un'attività di sviluppo di una procedura, uniforme sul territorio provinciale, che sia sostenibile nel tempo e che permetta di coltivare le disponibilità limitando al massimo il numero di abbandoni o di situazioni di burn-out. Per questa attività si ricorrerà alla consulenza di personale esperto nell'ambito del lavoro di comunità che possa seguire una fase di studio a partire dall'esperienza maturata in questo campo dall'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino e dalle riflessioni che negli anni sono state condivise con la rete dei servizi attraverso la consulenza.

- **Amministrazione di sostegno in forma associativa**

L'art. 408 c.c. prevede la possibilità che il giudice tutelare, qualora ne ravvisi l'opportunità, possa

chiamare all'incarico di amministratore di sostegno non una persona fisica, ma il legale rappresentante, o suo delegato, di enti di cui al titolo II (fondazioni, associazioni, cooperative sociali dotate di personalità giuridica, ma anche organizzazioni di volontariato prive della personalità giuridica stessa).

Questa possibilità, sebbene prevista a livello normativo, non è stata ancora debitamente esplorata né applicata, in tal senso non ci sono molte esperienze nazionali alle quali guardare per importare dei modelli consolidati.

Nel corso del 2021 si è svolto un primo incontro con alcune realtà territoriali operanti nel Territorio Val d'Adige con l'obiettivo di informare e sensibilizzare queste organizzazioni circa questa proposta.

A differenza di qualche anno fa, dove l'Associazione aveva rilevato un generale timore e disorientamento in merito all'ads in forma associativa, si sottolinea come nell'incontro del 2021 questa proposta abbia suscitato l'interesse di diverse realtà che avevano incominciato autonomamente a pensare e ridefinire il proprio ruolo anche alla luce del cambiamento interno dei servizi e alla Riforma del Terzo Settore.

Per tale ragione nei prossimi due anni verranno realizzate delle attività coinvolgendo le realtà del territorio per meglio definire, soprattutto in termini pratici, lo svolgimento dell'incarico all'interno di questa cornice attraverso un processo partecipato.

Verranno inoltre previsti dei momenti di formazione e tutorship in collaborazione con l'Associazione per quelle realtà che si renderanno disponibili a una prima sperimentazione.

IMPATTO DEL PROGETTO

Descrivere a chi si rivolge il progetto

Il progetto si rivolge agli abitanti del Territorio della Val d'Adige.

Le iniziative che si intendono perseguire vedranno coinvolta la popolazione attraverso interventi di sensibilizzazione e di promozione dell'istituto. Inoltre verranno coinvolti attivamente gli

amministratori di sostegno che operano sul territorio e infine le organizzazioni che svolgono un ruolo centrale nella gestione di situazioni di fragilità.

Specificare quali destinatari sono coinvolti direttamente e se vi siano destinatari coinvolti indirettamente

Destinatari diretti del progetto sono:

- la cittadinanza in genere;
- gli operatori dei servizi pubblici e privati del territorio;
- gli amministratori di sostegno attivi sul territorio e le persone volontarie disponibili ad assumere tale compito;
- familiari e persone fragili;
- i soggetti istituzionali presenti sul territorio.

L'implementazione delle attività sopra descritte favorisce un miglior funzionamento del sistema a cui fa riferimento la figura dell'amministratore di sostegno. Si ritiene pertanto che i soggetti non direttamente coinvolti nell'attività, ma appartenenti a tale sistema, possano indirettamente beneficiare del presente progetto.

Si elencano in seguito tali soggetti:

- Tribunali di Trento e di Rovereto in particolare Giudici Tutelari e ordinari di Tribunale e le Cancellerie della Volontaria Giurisdizione;
- sistema bancario;
- altri servizi di natura amministrativa.

Indicare se vi sono altre iniziative sul territorio che rispondono agli obiettivi del progetto

Nel territorio sono operativi da diversi anni due Punti Informativi.

A partire dal 2010, infatti, è nato il primo Punto Informativo in Trentino ospitato in un ufficio messo a disposizione da Fondazione Demarchi ogni mercoledì su appuntamento.

A partire dal 2012, invece, nella giornata del lunedì è attivo uno sportello presso il Tribunale di Trento dalle 10 alle 13.

Infine, in seguito alla conclusione del precedente progetto finanziato con deliberazione n.1941/19 nel novembre 2021 sono proseguiti gli incontri del gruppo CONfronTiAmoCI.

Indicare le ricadute dirette ed indirette del progetto e quali miglioramenti della situazione di partenza sono ipotizzabili e gli effetti positivi raggiunti da mantenersi anche oltre la fine del progetto

Ricadute dirette

| AZIONI | RICADUTE |
|--|--|
| 1. Serate informative | <ul style="list-style-type: none"> - maggior conoscenza dell'istituto dell'amministrazione di sostegno tra i cittadini e gli enti - avere dei cittadini e degli operatori informati - maggior conoscenza delle iniziative presenti sul territorio |
| 2. Rafforzamento Punto Informativo | <ul style="list-style-type: none"> - diminuzione del numero di richieste di nomina di amministratori di sostegno non necessarie - persone più propense alla nomina e diminuzione del numero di richieste di dispensa - persone più competenti sulla misura e su materie specifiche |
| 3. Gruppo CONfronTiAmoCI | <ul style="list-style-type: none"> - ads più sereni - aumento delle persone che si rendono disponibili - ads motivati - ads meno soli - diminuzione del rischio di burn-out - maggior conoscenza dell'istituto dell'amministrazione di sostegno - persone più competenti sulla misura e su materie specifiche - minor probabilità di abbandono dell'incarico |
| 4. Appuntamenti tematici | <ul style="list-style-type: none"> - Ads più competenti in materie specifiche |
| 5. Studio di un modello di gestione del volontario ads per valorizzarne il profilo | <ul style="list-style-type: none"> - minor probabilità di abbandono dell'incarico - aumento delle persone che si rendono disponibili a ricoprire l'incarico - ads più consapevoli e maggiormente incentivati |
| 5. Ads in forma associativa | <ul style="list-style-type: none"> - enti più sereni e inclini a dare la disponibilità - persone più serene nello svolgimento dell'incarico in situazioni complesse - un maggior numero di persone disponibili alla nomina - persone più propense a continuare l'incarico - maggior conoscenza dell'istituto dell'amministrazione di sostegno tra gli enti - avere degli enti più informati sulla possibilità di essere nominati ads - minor probabilità di abbandono dell'incarico |

Ricaduta indiretta

Si auspica che in conclusione del progetto il territorio possa dare continuità al perseguimento delle finalità individuate, compatibilmente con le risorse disponibili e in coerenza con i bisogni che emergeranno nel corso del progetto, così da poter consolidare una rete territoriale permanente di soggetti pubblici e privati stabilmente coinvolti nella tematica.

Piano finanziario
(da allegare alla domanda di contributo)

Nel piano finanziario sono indicate **tutte le spese ed entrate relative al progetto, anche se gestite direttamente dai partner**. Ai sensi dell'articolo 5 dei criteri, nel caso di partenariato, ogni rapporto amministrativo e finanziario relativo al progetto ammesso a contributo viene **intrattenuto con il soggetto capofila**.

SPESE RELATIVE AL PROGETTO

| Voce di spesa | Costo totale 2022 | Costo totale 2023 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| Compensi personale dipendente del soggetto richiedente impegnato esclusivamente nel progetto | € | € |
| Compensi personale dipendente del soggetto terzo cui è affidata la gestione del progetto, impegnato esclusivamente nel progetto | € | € |
| Oneri per l'attività aggiuntiva (oltre l'orario di servizio) che il personale dipendente occupato in attività ordinarie del soggetto richiedente svolge per il progetto | € | € |
| Oneri per l'attività aggiuntiva (oltre l'orario di servizio) che il personale dipendente occupato in attività ordinarie del soggetto terzo, cui è affidata la gestione del progetto, svolge per il progetto | € 8.395,38 | € 8.396,35 |
| Oneri per attività di collaborazione per il progetto (co.co.co/co.co.pro) | € | € |
| Oneri per attività di consulenza | € 2.100,00 | € 1.940,00 |
| Acquisizione di servizi (affitti ed utenze varie) | € | € |
| Acquisto materiali di consumo ed attrezzature | € | € |
| Assicurazione per l'attività | € | € |
| Spese riferite all'eventuale pubblicizzazione e divulgazione del progetto | € | € |
| Altre spese assolutamente necessarie per la realizzazione del progetto (<i>specificare</i>) | € | € |
| TOTALE SPESE | € 10.495,38 | € 10.336,35 |

ENTRATE RELATIVE AL PROGETTO

| Fonte | Totale 2022 | Totale 2023 |
|--|------------------------|------------------------|
| Compartecipazione Territorio | € 2.483,17 | € 2.324,15 |
| Contributi da Enti | € | € |
| Contributi da privati | € | € |
| Interessi attivi | € | € |
| Ritenute a carico del personale dipendente | € | € |
| Altre entrate (descrizione): | € | € |
| Altre entrate (descrizione): | € | € |
| TOTALE ENTRATE | € 2.483,17 | € 2.324,15 |

| | |
|-----------------------|-------------------|
| DISAVANZO 2020 | € 8.012,21 |
| DISAVANZO 2021 | € 8.012,20 |

**In base ai criteri stabiliti all'articolo 3, si evidenzia che i contributi eventualmente concessi sono cumulabili con agevolazioni di altri Enti pubblici diversi dalla Provincia e comunque fino a copertura della spesa massima sostenuta da evidenziarsi in sede di rendicontazione. In ogni caso la stessa tipologia di spesa indicata nel piano finanziario non può essere coperta da contributi di due Enti pubblici diversi.*